



Comune di Monteprandone

Servizi Sociali

Regolamento interno centri di animazione e socializzazione pomeridiani “Airone” e “Giallo sole”

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 13.01.2012

Art. 1 – Istituzione.

I Centri Pomeridiani di Integrazione per disabili “Airone” e “Giallo Sole” sono strutture pomeridiane rivolte a soggetti in condizioni di disabilità e a soggetti normodotati, che abbiano una comprovata situazione di disagio familiare e/o sociale in età scolare e fino al compimento del 18° anno di età per L’Airone e in età post scolare per il Giallo Sole.

E’ un servizio aperto alla comunità locale e svolge funzioni di accoglienza, socializzazione e sostegno socio-educativo integrate.

I Centri Pomeridiani “Airone” e “Giallo Sole” fanno parte dei servizi della rete dei Comuni costituitasi nel 1997 tra i Comuni di Cupramarittima, Grottammare, Acquaviva Picena, Ripatransone, Monsampolo del Tronto, Montefiore, Campofilone, Cossignano, S.Benedetto del Tronto, Pedaso di cui il Comune di Montepandone è il Capofila.

Art. 2 – Finalità

I Centri sono finalizzati a promuovere lo sviluppo globale ed il processo di integrazione sociale.

Offrono prestazioni ed interventi integrati di tipo educativo e di assistenza tutelare finalizzati a:

- a) migliorare la qualità della vita della persona favorendo l’interazione e l’integrazione sociale;
- b) rispondere in modo globale ed armonico ai livelli di crescita;
- c) mediare i bisogni educativi specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali;
- d) favorire lo sviluppo delle competenze globali finalizzando l’azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati;
- e) incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi;
- f) sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l’isolamento;

E’ prevista la frequentazione di strutture esterne per favorire l’incontro e la socializzazione ad ogni livello.

Art. 3 – Utenza

I Centri sono strutturati per accogliere i soggetti in condizione di disabilità fisica, psichica o sensoriale e soggetti normodotati che abbiano una condizione socio-familiare a rischio in età scolare per il Centro Airone e in età post scolare per il Centro Giallo Sole. Non possono accedere al centro i soggetti con patologia psichiatrica per i quali è competente il Servizio Sanitario.

Il servizio è rivolto ai residenti dei Comuni facenti parte della rete. Secondo la disponibilità della struttura, e previo appositi formali accordi e/o convenzioni con il Comune capofila, possono essere ammessi al Centro anche residenti di altri Comuni non facenti parte della rete. Non sono, altresì, ammesse a frequentare il Centro persone affette da malattie infettive.

Art. 4 - Organismi tecnici e di coordinamento.

Fermo restando le competenze, stabilite dalla legge, di indirizzo e di controllo esercitate dall'organo politico e quelle gestionali da parte del Dirigente del Settore Attività Sociali ed educative, per il buon funzionamento e l'ottimizzazione dei risultati dell'attività dei Centri pomeridiani, viene costituito un Comitato di gestione composto da:

- Assessore ai Servizi Sociali dei Comuni aderenti alla rete
- Responsabile dei servizi Sociali dei Comuni aderenti alla rete
- Coordinatore dei centri

Compiti:

Il Comitato di gestione esprime pareri e formula proposte in ordine agli aspetti gestionali e organizzativi dei Centri Pomeridiani

Spetta inoltre al Comitato:

- coinvolgere e sensibilizzare le forze politiche e la comunità locale alle esigenze dei disabili, dei minori e delle loro famiglie;
- valutare e verificare il programma delle attività socio-educative elaborate dall'equipe educativa dei Centri Pomeridiani.;
- richiedere periodicamente gli elementi conoscitivi sull'andamento del Servizio;
- formulare proposte per migliorare la gestione del servizio;
- programmare e organizzare in concerto con l'equipe educativa particolari momenti di collaborazione delle associazioni o altre organizzazioni;
- pronunciarsi in presenza di richieste, ricorsi, interpellanze riguardanti l'attività dei Centri.

I componenti del Comitato di Gestione possono farsi rappresentare da altro soggetto competente a mezzo di delega scritta. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati altri soggetti in relazione a specifiche tematiche da affrontare.

Il comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno. La convocazione con l'ordine del giorno è disposta su iniziativa del presidente o su richiesta di un terzo dei membri del Comitato.

Art. 5 - Prestazioni

I Centri assicurano le seguenti prestazioni:

- g) prestazioni ed attività educative, ludiche, culturali e formative.;
- h) prestazioni di assistenza tutelare;
- i) servizio trasporto.

Non sono previste prestazioni di tipo infermieristico.

Art. 6 – Caratteristiche

I Centri rispondono ai requisiti strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dalle norme statali e regionali per tale tipologia di struttura, in modo particolare si fa riferimento alla L.R. n. 9/2003.

Il Centro Pomeridiano Airone è autorizzato per ospitare un numero massimo di 25 utenti.

Il Centro Pomeridiano Giallo Sole è autorizzato per ospitare un numero massimo di 6 utenti.

Art. 7 - Periodi ed orari di apertura

I Centri Pomeridiani "Airone" e "Giallo Sole" sono aperti per 9 mesi all'anno per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) e per tre ore giornaliere (dalle ore 15:30 alle ore 18:30). Rimangono di norma chiusi all'utenza dalla metà del mese di giugno fino alla metà del mese di settembre. Il calendario di chiusura rispetta indicativamente quello scolastico e viene stabilito annualmente di concerto tra il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Monteprandone ed il Coordinatore del Centro che provvederà anche a darne notizia, con largo anticipo, alle famiglie degli utenti.

Art. 8 – Criteri e procedure di ammissione e permanenza.

Sono ammessi i soggetti con caratteristiche di cui all'art. 3 del presente regolamento.

L'U.M.E.E., l'U:M:E:A., gli Istituti scolastici, i Servizi Sociali, il Servizio minori, sulla base delle segnalazioni provenienti da diversi settori dei servizi operanti sul territorio formula le proposte di inserimento. La valutazione di idoneità spetta al Coordinamento tecnico Specialistico.

L'ingresso ai Centri è subordinato alla sottoscrizione, da parte della famiglia, dell'accettazione delle norme del presente regolamento e alla presentazione della domanda per la frequentazione dei Centri al Comune di residenza il quale inoltra formalmente richiesta al Comune Capofila. Va inoltre allegata la seguente documentazione:

- Certificato d'invalidità civile e attestazione handicap in base alla L. 104/92;
- Relazione tecnica del Servizio inviante (anamnesi del soggetto, percorso educativo e contesto sociale, l'idoneità ad essere inserito in struttura, ecc..)

Il Coordinatore dei Centri, valutata la documentazione, si esprime sulla ammissibilità o meno del soggetto ai Centri, anche in relazione alla organizzazione del Servizio. Il Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune capofila formalizza con proprio atto l'ammissione o meno dell'utente ai Centri con il calcolo del relativo onere di spesa a carico del Comune di residenza.

Salvo condizioni particolari ed opportunamente motivate e documentate, i primi tre mesi sono da considerarsi di prova. Superati gli stessi e in assenza di problematiche tali da pregiudicare la buona convivenza dell'utente con l'ambiente dei Centri, viene proposta l'ammissione definitiva.

L'ammissione definitiva è subordinata all'acquisizione, da parte del Coordinatore dei Centri di tutta la documentazione utile a:

- valutare le condizioni di partenza dell'utente,
- a stabilire l'idoneità psico-fisica
- a formulare un idoneo percorso socio-educativo.

A tal riguardo verrà consegnato alla famiglia l'elenco della documentazione sanitaria che deve essere compilata dal proprio medico di base:

- Certificato che attesti l'assenza di malattie infettive;
- Certificato di sana e robusta costituzione;
- Copia di tutti i referti medici delle visite specialistiche e degli esami diagnostici effettuati prima e durante tutto il periodo di frequenza.
- Ogni altro documento utile alla frequentazione dei Centri.

La domanda di iscrizione ai Centri con la relativa documentazione va rinnovata ogni anno.

Il Progetto Educativo Personalizzato viene redatto dall' équipe dei Centri, con la supervisione del Coordinatore.

Art. 9 – Esclusioni

Non possono essere ammessi ai Centri Pomeridiani i portatori di handicap gravissimi, bisognosi di cure sanitarie continue o soggetti con patologie psichiatriche. In ogni caso per la tipologia dell'utenza ammissibile si tiene conto di quanto specificato all'art. 3.

Art. 10 – Frequenza, Assenze, Dimissioni.

L'utente e la sua famiglia si impegnano a garantire una frequenza continuativa.

Le famiglie sono tenute a segnalare le assenze degli utenti dai Centri entro le ore 15:30.

Nel caso di assenza per malattia dell'utente la riammissione è subordinata alla presentazione di adeguata certificazione medica, attestante la possibilità di essere riammesso al servizio.

In caso di assenza prolungata e preventivata, il rientro dovrà essere sempre concordato con il Coordinatore, in particolar modo per le situazioni in cui si verifica un aggravamento delle condizioni generali.

Nel caso in cui la famiglia faccia richiesta per una frequenza dell'orario parzialmente ridotta, il Coordinatore si riserva la facoltà di decidere in merito, in base alla gestione e all'organizzazione interna dei Centri, sentito il Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune Capofila.

Qualsiasi variazione dell'orario di frequenza va concordata con il Coordinatore dei Centri.

Qualora l'utente, durante la permanenza ai Centri, manifesti sintomi quali febbre, vomito, dissenteria, ecc.. l'Equipe provvederà ad informare la famiglia la quale è tenuta ad accompagnare l'utente a casa. Il rientro è subordinato alla presentazione di certificato medico.

Nei casi in cui ricorrano particolari condizioni che necessitano di un approfondimento e/o intervento di tipo sanitario gli operatori sono tenuti a chiamare il 118, ad accompagnare l'utente sul mezzo di soccorso e ad avvisare immediatamente la famiglia la quale dovrà raggiungere il presidio ospedaliero. Il rientro ed il relativo trasporto dell'utente sono a carico della famiglia. Il rientro è subordinato alla presentazione del referto del pronto soccorso e al certificato medico.

La dimissione dai Centri, su proposta del Coordinatore, verrà valutata e decisa dal Comitato di Gestione in base ad i seguenti criteri:

- a) Regressione e/o aggravamento;
- b) Incompatibilità ambientale;
- c) Situazioni che impediscono l'attuazione del Progetto Educativo Personalizzato.

Nei casi sopra indicati verrà valutato dal Comitato Tecnico Specialistico, in collaborazione con i servizi territoriali, un percorso alternativo per l'utente.

La dimissione volontaria dai Centri da parte di un utente o della famiglia deve essere comunicata (da parte del Comune di residenza nel caso in cui si tratti di un utente non residente nel Comune di Monteprandone) al Comune di Monteprandone, con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto al mese a partire dal quale l'utente non intende frequentare.

Ogni dimissione temporanea deve altresì essere comunicata al Comune di Monteprandone e per conoscenza all' Equipe del Servizio con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al mese che non si intende frequentare e con l'indicazione esatta del periodo di assenza nonché della motivazione.

Art. 11 – Attività

I Centri annualmente elaborano un programma di attività di tipo educativo e socializzante, oltre a quelle di tipo ludico-ricreativo. L'Equipe garantisce la continuità e la realizzazione delle attività programmate, qualora si verificassero difficoltà ed impossibilità, dovute ad oggettive problematiche gestionali, il Responsabile dei Centri può, compatibilmente con gli obiettivi programmatici stabiliti, a modificare il programma, proponendo attività sostitutive.

La proposta e la gestione delle attività è determinata esclusivamente dall'Equipe Educativa, nel pieno riconoscimento delle competenze e della professionalità degli operatori.

Il programma viene consegnato alle famiglie alle quali è richiesta la massima collaborazione e la condivisione dello stesso.

Oltre alle attività preposte all'accoglienza, assistenza tutelare e protezione degli utenti (controllo, vigilanza e tempestive risposte agli eventuali bisogni durante l'arco di permanenza nei Centri) i Centri Pomeridiani pianificano le attività tenendo conto delle capacità del gruppo e dei singoli al fine di strutturare una programmazione basata sulle reali necessità dell'utenza. Tali attività sono organizzate su moduli diversificati per gruppi omogenei di utenti, costituiti in base al livello di autonomia/gravità di ciascuno. In particolare nei Centri Pomeridiani, si svolgono le seguenti attività:

- Laboratorio artistico
- Laboratorio teatrale
- Attività ludico-motorie
- Iniziative ludico-culturali
- Giochi di squadra
- Gruppi di discussione

- Acquisto e reperimento materiale per i laboratori
- Giornalino (esce ogni 3 mesi circa)
- Uscite programmate sul territorio
- Mercatino degli oggetti realizzati all'interno dei laboratori del Centro (in occasione di ricorrenze particolari)

Ogni altra attività, avente le finalità di cui al precedente art. 5, potrà essere proposta dal Coordinatore e/o dall'èquipe del servizio ed attuata previa valutazione positiva del Comitato di Gestione.

Art. 12- Ordinamento del personale

Il personale che presta servizio presso i Centri è in possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale n. 10/2003 e nello specifico è il seguente:

- Coordinatore
- Educatori
- Assistenza trasporto

I Centri pomeridiani possono inoltre avvalersi, previa valutazione del Coordinatore e autorizzazione degli uffici comunali competenti, di:

- Personale volontario convenzionato, dotato di adeguata formazione. L'attività di volontariato sarà indirizzata verso forme di socializzazione e di animazione in armonia con l'organizzazione gestionale dei Centri e, comunque, non in sovrapposizione agli interventi ed alle attività dei Centri stessi. Il personale del volontariato dovrà indossare apposito cartellino di riconoscimento;
- Operatori del servizio civile volontario le cui attività sono regolate da apposito disciplinare improntato alle tipiche attività socio-assistenziali. Il medesimo personale dovrà indossare apposito cartellino di riconoscimento;
- Istituzioni scolastiche, culturali e formative, economiche, sociali, sportive pubbliche e private esistenti sul territorio regolarmente autorizzate, nelle forme che di volta in volta verranno individuate, a svolgere la loro attività nell'interesse della comunità dei Centri. Il personale di cui sopra dovrà indossare apposito cartellino di riconoscimento.

Art. – 13 Programmazione.

La programmazione degli interventi condotti sugli utenti dei Centri, nonché le modalità e l'impostazione adottata per lo svolgimento delle attività, è redatta dal Coordinatore dei Centri, ed è sottoposta al responsabile dei servizi Sociali del Comune di Monteprandone per la redazione del piano annuale.

Analogamente alla programmazione complessiva anche la redazione del progetto educativo personalizzato di ciascun utente è predisposta dal Coordinatore di concerto con l'èquipe del servizio e avvalendosi della collaborazione dell' UMEE- UMEA e/o di altri Servizi preposti.

Art. – 14 Partecipazione economica degli utenti

La frequentazione presso i Centri Pomeridiani Airone e Giallo Sole è gratuita per gli utenti.

Art. – 15 Partecipazione economica a carico dei Comuni.

La quota annuale a carico dei Comuni è determinata in sede di Conferenza dei Sindaci della rete e tenendo conto dei costi di gestione del servizio dedotto il contributo regionale. Documento unico per la verifica della frequenza degli utenti è il registro delle presenze, compilato quotidianamente dagli operatori dei Centri.

La quota a carico Comuni è comprensiva del servizio trasporto.

Il pagamento della quota annua di partecipazione, relativa a ciascun utente, avviene nel modo di seguito specificato:

- il 40% della quota, per ogni utente, *al momento dell'approvazione del bilancio di previsione*;
- il 60% della quota, a saldo, entro il 30/04 dell'anno successivo.

Il suddetto 60% è rapportato al numero dei mesi di effettiva presenza di ciascun utente.

Art. 16 – Incontri e colloqui con le famiglie

Nella programmazione dei centri sono previsti colloqui individuali con le famiglie. Per incontri individuali con il Coordinatore dei Centri o con gli Educatori, le famiglie possono richiedere un appuntamento da concordare preventivamente. Una volta all'anno sono previste riunioni con le famiglie in presenza del Coordinatore ed il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune capofila.

Le famiglie, nel caso in cui il Coordinatore lo ritenga necessario, possono essere convocate per discutere problematiche particolari.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 17 – Ingresso ed uscita degli utenti.

I Centri Pomeridiano "Airone" e "Giallo Sole sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 15:30 alle 18:30. Non sono previsti ingressi anticipati o uscite posticipate. Le famiglie che accompagnano gli utenti al centro sono tenute all'osservanza dell'orario, sia in entrata che in uscita, evitando ritardi o anticipi.

Per motivate ragioni, concordate con il Coordinatore del Centro, sono autorizzati ridotti ingressi posticipati e uscite anticipate rispetto all'orario di funzionamento nelle seguenti fasce orarie:

- entrata: dalle ore 15:30 alle ore 16:30;
- uscita: dalle ore 17:30 alle ore 18:30;

Il Coordinatore può richiedere documentazione utile a certificare le motivazioni di tale orario di frequenza.

Qualora si verificassero ritardi ingiustificati che potranno oggettivamente rallentare l'avvio delle attività, non si garantisce la partecipazione dell'utente ritardatario all'attività già avviata.

Nel caso di uscita anticipata e/o senza fruizione del servizio di trasporto dei Centri, il familiare è tenuto a firmare il foglio di uscita dalla struttura che verrà fornito dall'operatore presente.

Nel caso in cui i familiari deleghino terzi per accompagnare e/o far uscire il proprio congiunto dalla struttura devono comunicarlo con almeno un giorno di anticipo al Coordinatore e compilare l'apposito modulo per la delega, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento valido della persona indicata.

Art. 18 – Accesso e visite dei familiari.

Le visite dei parenti agli utenti non sono consentite durante l'orario di funzionamento del Centro per non interferire con le varie attività svolte presso i Centri o all'esterno e in generale nel rispetto degli altri ospiti.

I familiari che accompagnano gli utenti ai Centri devono utilizzare l'ingresso principale, bussare ed attendere l'arrivo di un operatore. La stessa prassi è da ritenersi valida anche per le modalità riguardanti il rientro a casa.

Art. 19. – Procedure per le comunicazioni quotidiane e per le urgenze.

Le famiglie sono tenute a comunicare eventuali modifiche improvvise della permanenza dell'utente ai Centri, entro le ore 16:00.

Le comunicazioni non urgenti devono essere rimandate ad un colloquio specificatamente concordato.

Tale limitazione ovviamente non è valida per comunicazioni urgenti legate allo stato di salute dell'utente.

Art. 20 - Gestione delle criticità.

Le famiglie degli utenti devono rivolgersi direttamente al Coordinatore dei Centri, responsabile della struttura, per esprimere eventuali lamentele o richieste. Le criticità o problematiche, espresse per iscritto e opportunamente motivate, verranno prese in considerazione nell'immediato e prodotta una risposta nel più breve tempo possibile.

Di ciò verrà data comunicazione tempestiva al Responsabile del Comune di Monteprandone.

Art. 21 – Aggravamento delle condizioni dell'utente.

Considerate le patologie dell'utenza inserita presso i Centri e la conseguente possibilità di aggravamento, le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente al Coordinatore di Centri la variazione dello stato di salute dell'utente, producendo la documentazione medico-sanitaria ed attestazione di tale condizione. In caso di aggravamento sopracitato, il rientro ai Centri viene valutato dall'équipe educativa che propone alla famiglia un nuovo programma di inserimento.